

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### IL SALUTO DI DON MAURO

*Don Mauro desidera far giungere a tutta la nostra comunità cristiana di Mira il suo saluto affettuoso. Lo pubblichiamo volentieri sul nostro foglio settimanale perché possa giungere a tutti.*

Carissimi amici di Mira, insieme con quanto detto nelle sante messe di saluto di questi giorni desidero ancora rivolgermi un grande grazie. Il primo è al Signore che essendo provvidente mi ha custodito tramite la presenza di don Gino che mi ha accompagnato con pazienza e sapienza in questi anni, i primi del mio sacerdozio, dal profondo del cuore lo ringrazio per tutto quello che ha fatto per me; ringrazio i collaboratori delle parrocchie, dai catechisti, sempre presenti e disponibili agli animatori che esorto a una misura alta di vita cristiana senza accontentarsi di "fare" senza cercare quotidianamente il Signore, ringrazio poi chi, in tanti modi, ha trafficato i suoi talenti per il bene del prossimo e ringrazio gli scout che mi hanno fatto gustare uno stile di servizio che mi ha fatto maturare molto. Saluto e abbraccio le famiglie che ho incontrato in tante circostanze, positive e avverse, per tutte invoco il dono di una fede abbondante e concreta, la stessa fede che ho tentato di far gustare ai giovani, croce e delizia di questi anni; mi scorderò davanti tanti volti, molti di ragazzi e ragazze che tuttora vivono la vita delle nostre comunità e ahimè anche dei tanti (troppi) che se ne sono allontanati, ho pregato il Signore per ciascuno di voi, perché possiate incontrarlo e appassionarvi a Lui un giorno e magari prendere coraggio a rimettervi in gioco con don Davide! Grazie ai bambini per la loro semplicità e simpatia che ha riempito tante giornate. Come motto per il mio sacerdozio nel 2012 scelsi un versetto della preghiera di Gesù nell'ultima cena, che così recita: "Padre, che conoscano te, unico vero Dio e colui che hai mandato Gesù Cristo". Gesù è meraviglioso. Questo è il tesoro che ho inteso comunicarvi in questi anni e che sarà sempre il compito della comunità cristiana, far conoscere il Signore e farlo incontrare. A tutti, adulti e giovani, la raccomandazione di non dare mai per scontato tutto ciò!!!

Infine, dato che non sono un uomo perfetto, vi chiedo perdono per le mie mancanze che non sono certo mancate e lo faccio prendendo a prestito un brano dei Promessi Sposi la cap. XXXVI: "Per me, che senza alcun merito, sono stato scelto all'alto privilegio di servir Cristo in voi; io vi chiedo umilmente perdono se non abbiamo degnamente adempito un sì gran ministero. Se la pigrizia, se l'indocilità della carne ci ha resi meno attenti alle vostre necessità, men pronti alle vostre chiamate; se un'ingiusta impazienza, se un colpevole tedio ci ha fatti qualche volta comparirvi davanti con un volto annoiato e severo; se qualche volta il miserabile pensiero che voi aveste bisogno di noi, ci ha portati a non trattarvi con tutta quell'umiltà che si conveniva, se la nostra fragilità ci ha fatti trascorrere a qualche azione che vi sia stata di scandolo; perdonateci! Così Dio rimetta a voi ogni vostro debito, e vi benedica."

Dal profondo del mio cuore invoco ancora una volta la benedizione su tutti voi, grazie, davvero grazie a tutti!!! Pregate per me perché sia un buon prete!!!

### ACCOGLIAMO DON DAVIDE

Don Davide Rioda sarà presente nella nostra comunità già da lunedì 21 settembre e dedicherà l'intera settimana per un "passaggio di consegna" con don Mauro, poi celebrerà l'Eucaristia nelle nostre comunità: sabato 26 e domenica 27 settembre, a san Nicolò e il sabato e domenica successivi a s. Marco. Sentirsi accolti è un dono bello, ma è anche il segno che nella "vigna del Signore" gli "operai" si alternano per donare il meglio di sé, ma chi fa "crescere" è il Signore. E' con questa fede nel cuore che dobbiamo ringraziare il Signore per il dono di questo giovane sacerdote che donerà il meglio di sé per tutti noi. Invitiamo le nostre comunità ad essere presenti accogliere con gioia don Davide.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Il suono mesto delle campane ha accompagnato, ogni giorno, il saluto cristiano per alcuni fratelli della nostra comunità. Abbiamo pregato per: **Caterina Modena** di via Capuana - **Virginia Barellas in Bovo** di via Fontana - **Bortolo Baldan** di via E. Fermi - **Dorina De Pazzi ved. Fabbian** di via Garibaldi - **Diego Zanovello** di via Marconi.

Una preghiera particolare l'abbiamo riservata per **don Gianni Dainese**, nativo di Mira e parroco per più di trent'anni nella parrocchia di s. Giovanni Evangelista a Carpenedo.

### IL DONO DEL BATTESIMO

Ogni vita che nasce è un dono di Dio che rallegra il nostro mondo. Il Battesimo è festa per la nostra comunità: un nuovo fratello entra a far parte della nostra grande famiglia. Così accogliamo, questa Domenica, il Battesimo di **Matteo Bagarotto - Bianca Puscasiu - Anita Biasiotto**.

### LA MESSA DELLA DOMENICA

E' ora di riprendere con gioia la celebrazione della Messa della Domenica. E' l'appuntamento più bello e più importante per una comunità cristiana; è l'incontro con il Signore Risorto, presente realmente nel Pane consacrato. Non c'è appuntamento più bello e più importante per un cristiano che voglia vivere con gioia e serietà la sua decisione libera di seguire il Signore e di far parte di una comunità cristiana. In chiesa viene garantito il distanziamento, la igienizzazione dopo ogni celebrazione. C'è solo da tenere la mascherina e di igienizzare le mani. Per il resto non ci dev'essere timore di contagi improbabili.

#### ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

# san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23  
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

XXV<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO - 20 SETTEMBRE 2020

**I figli sono  
come gli aquiloni:  
insegnerai loro  
a volare, ma non  
voleranno il tuo  
volo;**

**insegnerai loro  
a sognare  
ma non  
sogneranno  
il tuo sogno;**

**insegnerai loro  
a vivere, ma non  
vivranno la tua  
vita.**

**Ma in ogni volo,  
in ogni sogno  
e in ogni vita  
rimarrà  
per sempre  
l'impronta dell'  
insegnamento  
ricevuto.**

*(Madre Teresa di Calcutta)*





## La parola del Papa

### “Guarire il mondo”: La solidarietà e la virtù della fede

L'attuale pandemia ha evidenziato la nostra interdipendenza: siamo tutti legati, gli uni agli altri, sia nel male che nel bene. Perciò, per uscire migliori da questa crisi, dobbiamo farlo insieme. Insieme, non da soli, insieme. Da soli no, perché non si può! O si fa insieme o non si fa. Dobbiamo farlo insieme, tutti quanti, nella *solidarietà*. Questa parola oggi vorrei sottolinearla: *solidarietà*.

Come famiglia umana abbiamo l'origine comune in Dio; abitiamo in una casa comune, il pianeta-giardino, la terra in cui Dio ci ha posto; e abbiamo una destinazione comune in Cristo. Ma quando dimentichiamo tutto questo, la nostra *interdipendenza* diventa *dipendenza* di alcuni da altri aumentando la disuguaglianza e l'emarginazione; si indebolisce il tessuto sociale e si deteriora l'ambiente. È sempre lo stesso modo di agire. Pertanto, *il principio di solidarietà* è oggi più che mai necessario. In un mondo interconnesso, sperimentiamo che cosa significa vivere nello stesso “villaggio globale”. È bella questa espressione: il grande mondo non è altra cosa che un villaggio globale, perché tutto è interconnesso. Però non sempre trasformiamo questa *interdipendenza* in *solidarietà*. C'è un lungo cammino fra l'interdipendenza e la solidarietà. Gli egoismi – individuali, nazionali e dei gruppi di potere – e le rigidità ideologiche alimentano al contrario «strutture di peccato». «La parola “solidarietà” si è un po' logorata e a volte la si interpreta male, ma indica molto di più di qualche atto sporadico di generosità. È di più! Richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni». Questo significa *solidarietà*. Non è solo questione di aiutare gli altri si tratta di giustizia. L'interdipendenza, per essere solidale e portare frutti, ha bisogno di forti radici nell'umano e nella natura creata da Dio, ha bisogno di rispetto dei volti e della terra. La Bibbia, fin dall'inizio, ci avverte. Pensiamo al racconto della Torre di Babele, che descrive ciò che accade quando cerchiamo di arrivare al cielo – la nostra meta – ignorando il legame con l'umano, con il creato e con il Creatore. È un modo di dire: questo accade ogni volta che uno vuole salire, salire, senza tenere conto degli altri. Io solo! Pensiamo alla torre. Costruiamo torri e grattacieli, ma distruggiamo la comunità. Vogliamo essere padroni della Terra, ma roviniamo la biodiversità e l'equilibrio ecologico. Ricordo un racconto medievale che descrive questa “sindrome di Babele”, che è quando non c'è solidarietà. Questo racconto medievale dice che, durante la costruzione della torre, quando un uomo cadeva – erano schiavi – e moriva nessuno diceva nulla, al massimo: “Poveretto, ha sbagliato ed è caduto”. Invece, se cadeva un mattone, tutti si lamentavano. E se qualcuno era il colpevole, era punito! Perché? Perché un mattone era costoso da fare, da preparare, da cuocere. Un mattone valeva di più della vita umana. Ognuno di noi pensi cosa succede oggi. Purtroppo anche oggi può succedere qualcosa del genere. Cade qualche quota del mercato finanziario e la notizia è in tutte le agenzie. Cadono migliaia di persone a causa della fame, della miseria e nessuno ne parla. Diametralmente opposta a Babele è la Pentecoste. Lo Spirito crea l'unità nella diversità, crea l'armonia. Con la Pentecoste, Dio si fa presente e ispira la *fede* della comunità unita nella diversità e nella solidarietà.

(Udienza Generale 2 settembre 2020)

### Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1<sup>A</sup> SETTIMANA

#### DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020 XXV<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00

ore 9.30

ore 11.00 Vettorazzo Renato

ore 18.30 Mario

#### LUNEDI' 21 SETTEMBRE 2020 S. MATTEO EVANGELISTA

ore 18.00 Lorini Bruno, Gregianin Teresa - Giovanni, Teresa

#### MARTEDI' 22 SETTEMBRE 2020

ore 18.00 Andriolo Teresa e Gianna - Marinello Gabriella - Boldrin Maria Aida - Giovanni - Teresa

#### MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 2020 S. PIO DA PIETRELCINA

ore 18.00 Leoncin Pietro, Antonia, Bruna - Giovanni - Teresa

#### GIOVEDI' 24 SETTEMBRE 2020

ore 18.00 Castellini Fernando - Terren Sergio - Antonio e Imelda

#### VENERDI' 25 SETTEMBRE 2020

ore 18.00 don Gianni Dainese

#### SABATO 26 SETTEMBRE 2020

ore 15.00 Nozze: Cristiano Recchia Ambra Pasqualetto

ore 18.30

#### Prefestiva

Zanoni Giovanni, Steffillongo Luigia

#### DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 XXVI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Scatto Giancarlo - Deff. Busatta

ore 9.30 Furegon Carla (Ann) e Franco Celegato Maria Teresa, Luigi e Carlo

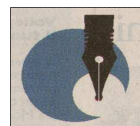
ore 11.00 Vianello Maria

ore 18.30 Bollato Angela

*Pregare è lasciarsi guardare dentro da Dio senza finzioni, senza scuse, senza giustificazioni; perché dal diavolo vengono opacità e falsità, da Dio luce e verità.*

*Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, si prende cura con affetto e dolore materno anche di questo mondo ferito.*

(Twitter Papa Francesco)



### Appunti... di don Gino

#### I LEGAMI

Vivere è creare “legami”. La solitudine è la peggiore delle bestie che chiudono il cuore delle persone. I legami nascono dalla stima, dall'affetto, dalla condivisione degli stessi ideali, dall'accogliersi così come siamo, con pregi e difetti. Sono felice dei legami di amicizia e di collaborazione che ho condiviso con don Mauro in questi 8 anni. Ci siamo dati come regola di iniziare insieme ogni giornata, prima con la colazione e poi con la preghiera. A questo primo momento di comunione è seguito, ogni giorno, la condivisione dei progetti, delle gioie, delle difficoltà che man mano si incontravano nello svolgimento del nostro servizio al Signore e alla nostra comunità cristiana di Mira. Il tempo è passato velocemente e ci fa trovare entrambi più ricchi e più uniti, così che ognuno si sente a casa sua e il nostro lavoro è sempre stato condiviso, senza invidie o contrapposizioni. Pur essendo diversi per carattere e per formazione, abbiamo sempre trovato un punto comune per vivere e lavorare in armonia, e questo punto comune è stato ed è il Signore. Quando è Lui al centro, l'armonia è spontanea anche nelle differenze. È arrivato il momento di sciogliere questo “legame”, ma solo fisicamente; esso rimane ed è un tesoro che la vita ci ha dato la gioia di condividere.

#### PICCOLI GESTI DI AFFETTO

La gente vuole bene ai suoi preti. Lo sto vedendo con gioia e con commozione proprio in questi giorni che precedono la partenza di don Mauro verso la nuova parrocchia che il Patriarca gli ha affidato. Tante persone esprimono il loro affetto e la loro riconoscenza con piccoli gesti che sono, però, il segno chiaro della gratitudine che ha segnato i giorni della sua presenza in mezzo a noi. I giovani gli riconoscono un impegno serio di annunciare “Gesù, il crocifisso e risorto per amore”, centro della vita cristiana. Tante famiglie lo sentono vicino per aver condiviso gioie e dolori; tutta la comunità gli è riconoscente per la sua testimonianza quotidiana di impegno nella parrocchia, un impegno serio, intelligente, affettuoso. Don Mauro se ne va da Mira portando nel cuore un bagaglio di esperienza, di incontri, di volti che hanno segnato la sua prima esperienza da prete, il suo “primo amore”, che non si dimentica facilmente. Una maglietta, uno zaino, un portachiavi con 10 centesimi, un libro, un contributo per “metter su casa”, sono i piccoli gesti di questo affetto. Ma il dono più bello per salutarlo è mettere a frutto il seme sparso nel nome del Signore e una preghiera per accompagnarlo nella sua nuova avventura.

#### UNA VISITINA

Osservo i bambini e i ragazzi che entrano a scuola. Quest'anno usano anche il cancello accanto alla chiesa. Qualche (raro) nonno, mentre aspetta l'inizio delle lezioni accompagna il nipote nella nostra chiesa per una “visitina” al Signore e una preghiera per iniziare una nuova giornata. Tanti altri occupano il tempo dell'attesa in chiacchiere. Eppure basterebbe così poco per dedicare qualche minuto al Signore. L'educazione alla fede non avviene con grandi discorsi, ma con piccoli gesti che, poi, rimangono nella mente e nel cuore.

### Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1<sup>A</sup> SETTIMANA

#### MONASTERO AGOSTINIANE

#### DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020 XXV<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

LUNEDI' 21 SETTEMBRE  
ore 7.00:

MARTEDI' 22 SETTEMBRE  
ore 7.00:

MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE  
ore 7.00:

GIOVEDI' 24 SETTEMBRE  
ore: 7.00

VENERDI' 25 SETTEMBRE  
ore 7.00:

SABATO 26 SETTEMBRE  
ore 7.00:

#### DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 XXVI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

#### PARROCCHIA SAN MARCO

#### DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020 XXV<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 10.45

Panizzolo Annamaria

#### LUNEDI' 21 SETTEMBRE

ore 8.30 Contiero Domenico e Gobbato Rita

#### MARTEDI' 22 SETTEMBRE

ore 8.30

#### MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE

ore 8.30

#### GIOVEDI' 24 SETTEMBRE

ore 8.30

#### VENERDI' 25 SETTEMBRE

ore 8.30 Emilia, Gerardo, Claudio, Anna

#### SABATO 26 SETTEMBRE

ore 17.30 Prefestiva

#### DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 XXVI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 10.45